

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 LUGLIO 2009**  
**INIZIO ORE 17,43**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Colleghi, buonasera. Se per cortesia prendete posto, così invito il Segretario a fare l'appello. Grazie. Prego, Segretario.

Nomino scrutatori il Consigliere Luca Marino, il Consigliere Salvatore Fusco ed il Consigliere Martini.

Colleghi, come condiviso e concordato ieri in conferenza dei capigruppo, in occasione del primo Consiglio Comunale utile dopo l'accaduto, invito ad osservare un minuto di silenzio in memoria...

Come dicevo, come condiviso e concordato ieri in Conferenza dei Capigruppo, in occasione del primo Consiglio Comunale utile dopo l'accaduto, invito ad osservare un minuto di silenzio in memoria del Caporal Maggiore Alessandro Di Lisio, 25 anni, deceduto in Afghanistan, vicino a Farah nel nord est del paese il 14 luglio u.s. a seguito di un attentato che ha colpito la nostra colonna di mezzi militari, che si stava recando appunto nella città di Farah, nella cittadina di Farah a prestare il proprio servizio in rinforzo alle forze locali, che da giorni, da settimane sono oggetto di attacchi da parte dei ribelli.

Al di là di quelle che sono le nostre anche singole convinzioni in merito alla vicenda della nostra missione, la presenza dei militari italiani in Afghanistan, ed al di là di quelle che sono le giuste, legittime opinioni in merito da parte delle forze politiche, ritengo necessario e doveroso da parte del Consiglio Comunale di Scandicci osservare un minuto di silenzio in memoria appunto del Caporal Maggiore Alessandro Di Lisio e ricordo anche gli altri tre militari rimasti feriti che fortunatamente non versano diciamo in pericolo di vita anche se uno di essi è gravemente ferito e potrebbe avere riportato una lesione alla colonna vertebrale tale da lasciarlo purtroppo diciamo infermo nel proprio prosieguo della sua vita.

Quindi, invito i Consiglieri ad alzarsi in piedi ed osserviamo questo minuto di silenzio. Grazie.

***\* Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie. Proseguo, colleghi, con le comunicazioni portando il saluto mio personale, già avvenuto in settimana e avendolo invitato qui per porgergli il saluto di tutto il Consiglio Comunale al nostro dipendente, dipendente del Comune, Stefano Melani, che è qui diciamo in aula presente perché diciamo l'8 luglio, quindi non più di quindici giorni fa circa, ha compiuto una impresa davvero straordinaria perché ha scalato il Monte Braitorn, di fronte al Cervino, sul gruppo del Rosa se non sbaglio, fino a 4.165 metri e quindi per questo sta vivendo un proprio record personale molto, molto importante ed una discesa, un salita e una discesa che lo ha impegnato per poco più di sei ore fra appunto salire e scendere. Quindi, diciamo una impresa davvero importante. Non è la prima che Stefano compie. Tra le altre si ricordano diciamo la traversata del Monte Bianco e il record sulla Marmolada, il record italiano sulla Marmolada. Quindi, diciamo, non è nuovo a queste imprese e in settimana mi ha confidato che inizierà a lavorare ed impegnarsi per arrivare ai 4.500 metri e quindi diciamo davvero da parte di tutto il Consiglio Comunale e mio personale un grosso in bocca al lupo a Stefano e davvero siamo orgogliosi di quanto diciamo ha fatto ed il risultato che ha raggiunto. Grazie davvero di cuore a nome di tutto il Consiglio Comunale oltre che mio personale. Grazie Stefano e complimenti.

Se su questo vuole aggiungere anche due parole l'Assessore Fallani. Prego Assessore. >>

**Parla l'Assessore Fallani:**

<< Innanzitutto è una grande emozione, sono stato emozionato per il bene anche personale che non si può non volere a Stefano. Ma cercherò di essere un pochino più istituzionale, anche se mi corre qualche brivido sulle braccia quando ci ha telefonato Stefano che ce l'aveva fatta. Allora, come Assessorato allo Sport, come tutti gli anni, in cui Stefano ormai ci ha abituato male da grande sportivo e grande atleta che è alle sue imprese, queste imprese verranno comunicate e socializzate insieme a tutta la città perché come scandiccesi siamo orgogliosi di avere un cittadino e un atleta che ha il coraggio e la capacità di Stefano. Pertanto insieme a Stefano, insieme all'ufficio di protezione sportiva del Comune abbiamo lavorato con la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, con la RAI nazionale affinché nei prossimi mesi di qui alla fine dell'anno cercando di trovare il momento più adatto probabilmente alla fiera faremo una iniziativa pubblica per condividere la gioia dell'impresa di Stefano e la qualità atletica dell'impresa di Stefano con tutta la città.

Volevo sottolineare che Stefano è il primo atleta al mondo ad aver compiuto questa impresa. Quindi, siamo veramente contenti, felici ed orgogliosi e come tutti gli anni faremo una attività, probabilmente in fiera, insieme a degli alpinisti affermati insieme a Stefano e proietteremo le immagini dell'intervista rilasciata in RAI. >>

### **Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie Assessore. Proseguo velocemente con le comunicazioni. Informo tutti i Consiglieri, principalmente il Gruppo del Partito Democratico e il Gruppo della PDL, che ieri è stato appunto deciso l'assegnazione delle stanze per tutti i gruppi consiliari e quindi in particolar modo per i Consiglieri del Gruppo della PDL e per i Consiglieri del Gruppo del Partito Democratico assolutamente nei prossimi giorni queste saranno rese di nuovi disponibili a tutti. E quindi ecco vi informo di questo qualora non ne foste ancora stati informati o non portati a conoscenza.

Inoltre, mi preme comunicarvi, come anticipato ieri in Conferenza dei Capigruppo, che ho preso contatto personalmente con il Presidente del Consiglio Comunale di Viareggio, il Dottor Spadaccini, per informarlo della nostra iniziativa decisa in sede di commissioni permanenti, delle quattro commissioni permanenti il giorno 9 luglio, riguardo al contributo che i Consiglieri Comunali di Scandicci in quella occasione hanno deciso di dare, di effettuare attraverso il proprio gettone di presenza, il dono del proprio gettone di presenza alla Croce Verde di Viareggio. Quindi, gli ho comunicato che non appena il Ragioniere Capoferri ci comunicherà, mi darà l'esatto importo raccolto gliene darò notizia e poi concorderemo insieme una diciamo presenza, una mia presenza, una visita insieme a lui presso i locali della Croce Verde di Viareggio per una consegna chiaramente simbolica in quanto nel frattempo il ragioniere Capoferri avrà già provveduto con il bonifico alla Croce Verde di Viareggio. Di questo lui chiaramente ne era contento, felice, un segno tangibile di vicinanza e di solidarietà al di là di quello che già avevamo manifestato attraverso il telegramma a firma congiunta mia e del Sindaco Simone Gheri. E chiaramente lui ecco ha accolto con piacere questa notizia perché al di là dell'importo, è sicuramente una goccia rispetto alle necessità ed alle occorrenze anche dalla Croce Verde per i danni che ha subito nell'esplosione, però sicuramente è significativa anche perché viene da un Comune non vicino e quindi da questo punto di vista è rimasto particolarmente soddisfatto, ci ringrazia, ringrazia tutto il Consiglio e sicuramente diciamo ha ben accolto questa nostra donazione e quindi questa notizia.

Vi è stato dato due comunicazioni diciamo due fogli in fotocopia per anticipare quello che sarà l'invito ufficiale, che è ancora in corso di stampa. Uno riguarda l'invito davvero, anche se il 4 agosto capisco è una giornata che vedrà molti di voi diciamo in ferie o lontano da Scandicci, ma è un invito che io faccio e mi sento appunto di anticiparvelo ed ho pregato appunto gli uffici di fare questa copia prima dell'invito cartaceo a partecipare alle celebrazioni per la liberazione di Scandicci, 65esimo anniversario, del giorno 4 agosto, quindi martedì 4 agosto. Il programma prevede il ritrovo alle 18,15, quindi alle sei e un quarto qui al palazzo comunale di fronte al C.I.P in onore dei caduti e poi a seguire termineremo con diciamo un rinfresco, come dire, offerto dal Circolo ARCI di San Michele a Torri al termine appunto della manifestazione. Io

davvero invito chi ne ha la possibilità, chi sarà presente a partecipare, ad essere presente perché è sicuramente una giornata importante per la città di Scandicci. Non erano quelle giornate facili, non sono state giornate facili, ci sono stati anche caduti e che però, come dire, hanno dato un contributo importante per la libertà di tutti, in particolare per la liberazione della città di Scandicci.

Altra comunicazione, anche se in anticipo, però anche questo direi importante, se è possibile la vostra partecipazione, per domenica 13 settembre alla manifestazione Liberi di Pedalare che coinvolge oltre al nostro Comune anche quello di Firenze, Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio. E' un percorso questo che si snoda appunto lungo il fiume Arno e coinvolge tutti quei Comuni che sono stati diciamo fatti oggetto di pesanti bombardamenti durante appunto la Seconda Guerra Mondiale, in particolare nel '44 lungo la ritirata diciamo dei tedeschi.

Il programma definitivo vi sarà consegnato diciamo nelle prossime settimane e comunque ecco la data già fissata è quella del 13 settembre.

Io darei poi la parola per delle comunicazioni, per due comunicazioni all'Assessore Giorgi, una delle quali riguarda appunto..scusi, una comunicazione all'Assessore Giorgi che riguarda la questione aperta della richiesta di mobilità per otto dipendenti su 22 della Saponeria Fissi. Grazie Assessore. Prego. >>

### **Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Appunto per informare il Consiglio rispetto alla crisi occupazionale che sta interessando la Saponeria Fissi una azienda storica per il Comune di Scandicci che appunto ha deciso di mettere in mobilità, di aprire una procedura di mobilità per 8 lavoratori sui 22 che ha in organico. Per cui i lavoratori dell'azienda hanno deciso di dare atto ad una serie di iniziative di lotta, tra cui uno sciopero di otto ore che hanno effettuato giovedì scorso. Io ho incontrati davanti all'azienda giovedì scorso i lavoratori, che mi hanno manifestato le loro preoccupazioni rispetto al fatto che loro naturalmente immaginano questa decisione dell'azienda come l'inizio di una fase di dismissione dell'attività stessa. Ed anche per il fatto che se tutti e otto della procedura di mobilità dovessero essere espulsi dal ciclo produttivo, l'azienda resterebbe con 14 lavoratori e quindi sotto la soglia dei 15 protetti diciamo dallo statuto dei lavoratori.

Io il giorno stesso ho chiesto ed ottenuto un incontro con la proprietà dell'Azienda, il Dottor Bedeschi, che ho incontrato giovedì scorso, che mi ha manifestato il fatto che questa sua operazione non è finalizzata a nessuna dismissione, ma dal suo punto di vista è una necessità dovuta alla crisi economica in atto e diciamo alle necessità di ristrutturare il ciclo produttivo.

La situazione lì è particolarmente complessa per due ragioni: la prima è che si arriva ad una situazione di questo tipo dopo una serie di ristrutturazioni aziendali e quindi all'interno non ci sono situazioni di lavoratori prossimi alla pensione, quindi è difficile gestire da questo punto di vista. E l'altra situazione di difficoltà è data dalla quasi totale inesistenza di una diciamo normale rete di relazioni industriali, cioè semplicemente il datore di lavoro non parla in nessun modo con i lavoratori dell'azienda stessa. Quindi domani alle 18,00 è fissato un incontro con i lavoratori dell'azienda, e l'obiettivo dell'amministrazione comunale quindi si è subito attivata il giorno stesso dell'emergenza è quello di cercare di riannodare i nodi del dialogo per cercare di rimettere l'azienda ed i lavoratori intorno allo stesso tavolo in modo da consentire di trovare nel limite del possibile naturalmente una intesa rispetto a questa situazione di difficoltà e di vigilare affinché anche in queste situazioni di difficoltà, di crisi internazionale non sia l'occasione per alcune situazioni imprenditoriali di risolvere diciamo altri tipi di problemi interni alle loro singole aziende. Quindi, su questo noi saremo particolarmente vigili e lo ribadiremo domani nell'incontro con i lavoratori. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie Assessore. Nelle comunicazioni mi ero dimenticato di dare notizia ed informare il Consiglio che nell'ottica di una sempre maggiore pubblicità di quelli che sono i lavori e i nostri impegni, e quindi una maggiore conoscenza anche all'esterno, a partire da settembre le convocazioni e gli ordini del giorno delle commissioni saranno pubblicati sul sito Internet del Comune, così come avviene già oggi per diciamo la convocazione, l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale. E quindi diciamo ecco ne do notizia e comunicazione sempre nell'ottica appunto di una maggiore diffusione di quelli che sono gli impegni, i lavori e gli argomenti trattati dal Consiglio Comunale anche nelle sue articolazioni, che sono quelle appunto delle commissioni, delle quattro commissioni consiliari permanenti.

Bene, colleghi, io come comunicazioni avrei terminato. Se ci sono delle comunicazioni da parte vostra, vi prego appunto di prenotarvi. Altrimenti diamo inizio ai lavori come nell'ordine del giorno. Perfetto, d'accordo. >>

**Parla il Consigliere Morrocchi (PD):**

<< Signor Presidente, io la volevo sensibilizzare su un passaggio. Io molto convintamente mi sono unito al minuto di raccoglimento per il militare nostro deceduto, però la pregherei con la stessa sensibilità, ogni tanto, senza il caso specifico ma simbolicamente, ogni tanto ricordare anche i tanti morti sul lavoro che, secondo me, compiono lo stesso dovere tutti i giorni. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Morrocchi. La ringrazio del suggerimento, della sollecitazione che non mancherò di fare mia propria. Grazie. Prego collega Stilo. >>

**Parla il Consigliere Stilo (PDL):**

<< Bene, io ho avuto occasione di dirlo in seconda commissione e l'ho ripetuto ieri nella Conferenza dei Capigruppo, che ho bollato come bonariamente, bonariamente, sottolineo bonariamente superficiale il comportamento tenuto in occasione della convocazione della seconda commissione che ha dibattuto sull'argomento di oggi all'ordine del giorno estremamente importante e che ha visto l'assenza totale della Giunta. Non c'era un rappresentante di Giunta. E' la prima riunione della seconda commissione. C'è un Presidente che lo fa per la prima volta, ovviamente è neo eletta. Ci sono tutti i membri della seconda commissione, che non hanno mai fatto parte della seconda commissione e buona parte di loro sono nuovi perché eletti per la prima volta in Consiglio Comunale. Ci siamo trovati che i commissari ponevano domande inerenti gli espropri, inerenti argomenti importanti e ci veniva risposto: è di competenza del collega Criscuoli, è di competenza del collega Martellacci, è collega di questo o è di competenza di quell'altro. Io credo che queste cose non debbano più succedere, perché questo indubbiamente vuol dire sminuire il ruolo del Presidente della Commissione, il Vice Presidente della Commissione, dei commissari tutti e quindi è una partenza a mio avviso sbagliata. Mi auguro che non succeda più. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Stilo. Io, chiaramente per mia parte, rivolgo diciamo questo appello, questo ragionamento lo giro all'Assessore Fallani che tiene i rapporti con il Consiglio perché chiaramente se ne faccia carico, oltre che personalmente parlarne anche con il Sindaco.

Credo, ed il collega Stilo lo ha ricordato, che sia stata assolutamente una mancanza diciamo bonaria e in assoluta buona fede dettata anche dalle necessità contingenti del periodo diciamo estivo, e quindi vicino alle ferie, che abbia fatto sì che molto probabilmente c'è stata una non comprensione, una incomprensione diciamo su cui dovesse essere presente. Comunque, ripeto, accolgo e giro la questione assolutamente all'Assessore Sandro Fallani e poi personalmente informerò anche il Sindaco di questo perché non debba più accadere nel prosieguo dei lavori, da settembre in avanti, che un assessore non sia presente ad una commissione consiliare regolarmente convocata. Grazie. Prego collega Pieraccioli. >>

### **Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):**

<< Buonasera a tutti. Sono Franco Pieraccioli dell'Italia dei Valori. Voglio per un attimo ricordare il risultato elettorale del nostro partito. Noi dell'Italia dei Valori siamo una novità, il Partito Politico che non c'era. Ora è presente in tutta la Toscana e in quasi tutte le amministrazioni comunali e provinciali ci sono nostri Consiglieri. Questo è il dato politico certo che dovrebbe far riflettere tutte le forze politiche. I cittadini stanno ridando fiducia ai valori e questo dovrebbe essere la normalità. Per la maggioranza noi siamo un valore aggiunto di cui fare tesoro, perché ricordo che i cittadini dalle loro amministrazioni pretendono onestà, la trasparenza e lo snellimento delle pratiche burocratiche. La verifica costante dei lavori pubblici quando si deve rifare un marciapiede o asfaltare una strada. La lentezza dei cantieri è esasperante a volte insopportabile. Dobbiamo invece garantire la fine dei lavori, i tempi stabiliti. Dalle amministrazioni i cittadini non accettano più che la stessa pratica possa avere velocità diverse in base a chi ne abbia fatto la richiesta. Noi saremo sempre fedeli ai programmi sottoscritti. E' questo il mandato ricevuto dagli elettori. Se le amministrazioni, in cui siamo presenti, vorranno tenerne conto non faremo mancare il nostro apporto propositivo proprio perché le sfide sono tante e tutte allo stesso modo importanti. Perché la fognatura che non riceve o il marciapiede rotto sono priorità per i cittadini, come per qualcuno l'asilo nido che non c'è o per altri l'assistenza agli anziani. Sono tutte priorità importanti per chi le vive in quel momento. Come una priorità è il lavoro. Riuscire ad attrarre investimenti sul nostro territorio che diventino fonte di lavoro diretti o indiretti. Ci sono purtroppo alcune famiglie mono reddito che stanno perdendo il posto di lavoro. A questi cittadini vorremmo essere vicini.

Bene ha fatto l'Assessore Giorgi, nella vertenza delle Saponerie Fissi, a convocare le parti per vedere di trovare finalmente delle soluzioni. In questo le amministrazioni si distinguono nello stare sempre più vicini ai cittadini ed in questo noi vorremmo dare il nostro apporto con proposte realizzabili. Vorremmo che il Sindaco valutasse se può essere utile comporre una squadra con delle persone scelte tra i Consiglieri o anche al di fuori, in grado di porre idee, in modo di facilitare il lavoro della Giunta e delle varie commissioni.

Da subito bisognerà trovare un modo per poterci relazionare con i cittadini, perché sono loro i nostri referenti. Riteniamo che ogni forza politica presente in Consiglio dovrebbe poter nominare un proprio rappresentante per ogni quartiere con un coordinatore nominato dal Sindaco per essere presenti sul territorio e riportare al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio i problemi sollevati dai cittadini in tempo reale.

Per i rifiuti va bene la raccolta differenziata, ma bisogna aumentarla, ricostruire un po' di senso civico perché purtroppo ancora tante persone non la effettuano correttamente.

Poi bisognerà pensare a delle campagne apposite per il recupero degli oli usati perché ancora troppo spesso finiscono in discariche e nei tombini. Molte persone non sanno che esiste Recupera e questo bisognerà fare una grossa informazione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Non essendoci altri iscritti a parlare, si può procedere con l'ordine del giorno dei lavori, oggetto di questo Consiglio Comunale, con il punto n. 2. >>



## Argomento N. 2

**OGGETTO: Commissione Garanzia e Controllo e Commissione per la modifica dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale. Costituzione. Commissione Consiliare Pari Opportunità. Determinazioni.**

### **Parla il Presidente Merlotti:**

<< La nomina dei componenti e la composizione numerica della Commissione Garanzia e Controllo, della Commissione per la modifica dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale, quindi la loro costituzione. E poi, per quanto riguarda la commissione consiliare Pari Opportunità una determinazione.

Su questo, colleghi, chi è che prende la parola? Se ci sono comunicazioni inerenti la composizione e già anche i componenti mi sembrava che su questo si fosse raggiunto un accordo in Conferenza dei Capigruppo. Quindi, invito le forze politiche a comunicare le decisioni assunte poi ieri in sede di Conferenza dei Capigruppo. Prego.

Allora, si danno per acquisite, se non c'è niente in contrario. Quindi, si può procedere direttamente alla votazione. Si apre la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero. >>

### **Argomento N. 3**

**OGGETTO: Area di riqualificazione RQ05a. Ex Fonderia Le Cure. Piano di Recupero in variante al P. di R. approvato con delibera C.C. n. 170/2001. Approvazione.**

#### **Parla il Presidente Merlotti:**

<< I lavori proseguono con l'esame del punto n. 3 all'ordine del giorno riguardante l'area di riqualificazione ex Fonderia Le Cure, piano di recupero approvato con delibera del C.C. n. 170 del 2001. Approvazione.

Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Baccani. >>

#### **Parla il Consigliere Baccani (UDC):**

<< Buonasera a tutti. Esprimo la dichiarazione di voto per quanto riguarda l'UDC riguardo a questo punto. Scusate se leggo per onor di sintesi. Allora, è con qualche difficoltà che mi accingo a prendere la parola per disquisire sulla variante all'atto approvato riguardante l'area RQ05a oggetto della convocazione della seconda commissione del giorno 16/7/2009 e queste perplessità sono inerenti sia alla variante, nel merito specifico, sia alle modalità della discussione in sede di commissione. Ecco, ci tengo a dirlo come appunto ha detto anche Stilo.

Non voglio argomentare dal punto di vista tecnico, ma vorrei fare una comunicazione generale che in sede di commissione non sembra, a mio giudizio, essere stata debitamente trattata, vuoi anche perché di fatto la partita vera era già stata giocata otto anni fa e non voglio commentare per questo il risultato.

Comunque, io non posso esimermi, visto anche il nostro programma politico presentato alle recenti consultazioni elettorali, dal notare come anche in questo caso sia data poca importanza al parere dei cittadini residenti, che nella assoluta impossibilità di agire si troveranno, tutto sommato, davanti alle loro abitazioni un fabbricato alto circa 13 metri, che è lungo gran parte dell'area destinato ad esso, per non parlare del traffico che attanaglierà quel sito creando notevoli disagi ed il tutto senza una contro partita accettabile, se non erro ci sono dei piccoli punti verdi, qualcosa di questo tipo.

La seconda considerazione è di tutt'altra logica e verte sul rapporto tra maggioranza ed opposizione e qui mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere, che mi ha preceduto. All'atto del mio insediamento e di comune accordo con la mia parte politica, mi sono ripromesso di fare una opposizione costruttiva e tendente a risolvere i problemi della nostra città, non a creare una divisione netta con la maggioranza, con considerazioni negative a prescindere dal merito delle questioni, ma a questo punto, scusatemi, c'è un problema

quello che poneva il collega: la maggioranza e le presidenze hanno il dovere di metterci nelle condizioni migliori per comprendere le varie tematiche e per ottenere in qualsiasi sede ci si riunisca il contributo fondamentale che può apportare una opposizione matura e consapevole. Questo cosa vuol dire? In particolare vorrei ricordare ad alcuni dirigenti, a cui va il mio plauso per la loro disponibilità ed i miei colleghi di commissione, che Sindaco, Assessori e dirigenti del Comune possono e se richiesti devono partecipare ai lavori delle commissioni. Questo si rileva dall'art. 15 e 19 comma 7 del nostro regolamento. Per questo motivo, per i suddetti motivi auspicando che nelle prossime sedi vengano correttamente date fatte intervenire tutte le parti coinvolte nella discussione, non posso fare altro che esprimere il mio voto contrario.

Volevo fare un'altra precisazione. Il Sindaco non è presente, comunque con lui ci ho già parlato di questo riguardo ad un articolo che è comparso su La Nazione un po' di tempo fa in cui parlava dei piccoli partiti, lui li chiama monocellulari, però deve sapere che dietro ad un partito mono cellulare c'è comunque un partito e delle persone e delle teste che ragionano, dove diceva in fondo si poteva far benissimo a meno di partecipare alle commissioni come Consiglieri incaricati. Questa la ritengo una cosa un po' grave ed io ritengo non solo per tutti noi Consiglieri un diritto, ma soprattutto un dovere partecipare alle commissioni perché questo ci chiedono i cittadini, che ci hanno eletto. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie a lei Consigliere Bacconi. Non posso fare altro che sulla parte terminale, finale del discorso, come dire, invitare ma credo che ne abbia già preso atto l'Assessore Fallani a fare presente questa situazione affinché non si abbia più a ripetere. Grazie.

Prego Consigliera Bartarelli. >>

**Parla la Consigliera Bartarelli (PD):**

<< Grazie Presidente. Come Presidente della Seconda Commissione Consiliare, ritengo utile illustrare brevemente la delibera che andremo fra poco ad approvare in via definitiva, soprattutto per chi non ha avuto occasione in commissione di ascoltare l'illustrazione che ho già fatto e anche per il Consigliere Bacconi che, nonostante faccia parte della commissione, quel giorno purtroppo non era presente. La delibera è in sintesi una variante al piano di recupero che era già stato approvato otto anni fa nel 2001. L'area in oggetto è denominata ex Fonderia delle Cure perché su quel terreno sorgeva appunto la Fonderia de Le Cure e proprio su quel terreno c'era stata questa ipotesi di piano di recupero, che però poi, nonostante l'approvazione del

Consiglio, ed anche uno schema di convenzione approvato non è andata in porto per la rinuncia del soggetto attuatore.

Il progetto, che è oggetto della delibera odierna, è stato presentato dalla Società Immobiliare Le Cure, che è proprietaria dell'area, e che ha già superato la fase dell'adozione da parte del Consiglio nello scorso aprile. E' stato in giacenza presso la Segreteria del Comune, la Segreteria Generale per 45 giorni e su di esso non sono state sollevate osservazioni. Prima di ripassare adesso all'approvazione definitiva in Consiglio ho convocato una commissione per illustrare ai tanti nuovi Consiglieri l'oggetto della delibera, che riguarda il secondo stralcio attuativo in realtà del piano di recupero, che è suddiviso in due stralci, il primo è già fase di attuazione e riguarda 10 mila metri quadrati di superficie produttiva. Il secondo stralcio, che andrà adesso in approvazione, riguarda invece gli altri 9.500 metri quadrati che globalmente formano i 19.500 metri quadrati oggetto del Piano di Recupero approvato nel 2001. Con i lavori verrà costruito un mix funzionale che risponde esattamente a quello che era previsto sia dal Piano Strutturale approvato nel 2004, sia dal Regolamento Urbanistico del 2007 e si divide in 1.300 metri quadrati di produttivo, un edificio produttivo che fungerà da magazzino a gestione informatizzata e che sarà di pertinenza e di supporto della ditta che attualmente sta costruendo l'edificio produttivo dei 10 mila metri quadrati. A questo si affiancherà un edificio ad indirizzo direzionale su quattro piani, che ospiterà essenzialmente uffici ed in più è prevista anche su un'area di 200 metri quadrati una struttura privata per l'infanzia. Questo perché la proprietà aziendale ha ritenuto opportuno puntare sulla qualità del lavoro per le sue dipendenti. Per cui, questi 19 mila metri quadrati vanno a comporre, 19.500 metri quadrati vanno a comporre l'intero piano. Oggi siamo all'approvazione del secondo stralcio attuativo.

Quello che volevo sottolineare è che la commissione ha espresso apprezzamento soprattutto per la sensibilità dimostrata dalla proprietà aziendale e con questo auspicio anche, a nome della commissione, che nel futuro l'Amministrazione Comunale cerchi un dialogo proficuo con la proprietà aziendale e che possa portare ad una ipotesi eventualmente concretizzabile di aprire qualcuno dei posti destinati ai bambini delle lavoratrici, magari qualcuno di questi posti potrebbe essere anche destinato ai bambini residenti nella zona visto che il problema delle strutture per l'infanzia è un problema abbastanza vivo, sia per chi lavora, sia comunque per tutte le famiglie che hanno necessità lavorative per cui hanno bisogno di lasciare il figlio in strutture idonee. Grazie.

>>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< A lei Consigliera Bartarelli. Consigliere Baccani per fatto personale, visto che è stato citato dalla Consigliera Bartarelli. Prego. >>

**Parla il Consigliere Baccani (UDC):**

<< Semplicemente per dire questo: che io non potendo partecipare ho trovato una persona che ha potuto fare a auditore per cui parlo in merito a quello che lui mi ha riferito e che io poi ho potuto studiare, non è che io ho parlato così senza conoscenza. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Bene, grazie Consigliere Baccani. Do comunicazione, prima di dare la parola al Consigliere Marcheschi, di questa mozione incidentale presentata alla delibera, presentata proprio dal Consigliere Marcheschi e firmata anche dai colleghi del Gruppo della PDL di cui avete avuto diciamo copia tutti quanti e quindi se nulla osta io la darei per letta. Altrimenti ditemi. Bene, prego collega Marcheschi. >>

**Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):**

<< Sì, grazie Presidente. Colleghi, io sono un po' in difficoltà oggi a poter votare questa delibera. Capisco che ci siano dei tempi tecnici per i quali debba essere adottata oggi. Capisco anche che questo sia un atto che è già passato ad aprile, se non sbaglio, in Consiglio Comunale e che quindi abbia già avuto una espressione politica di questo Consiglio. A maggior ragione io pensavo che oggi al nuovo Consiglio, con la nuova formazione politica ed essendo un Consiglio largamente formato da soggetti nuovi, ci fosse stato sia in commissione sia in aula una illustrazione dell'Assessore competente. Non ce ne voglia la presidente della commissione ovviamente, che ha fatto il suo dovere, però credo che il rispetto del Consiglio sarebbe stato che ci fosse l'Assessore, questo è un atto che noi riteniamo importantissimo, è un atto di governo fondamentale, un Comune come Scandicci non può far passare così in fretta e furia all'ultimo Consiglio Comunale utile o quasi, di aprile, alla vecchia legislatura ed al primo alle soglie dell'agosto un atto così importante. Per lo meno la PDL lo considera un atto molto importante. Si parla di tanti metri quadri, molti metri cubi di 550 posti di occupazione, di tantissimi soldi investiti sul territorio. Quindi, avremo senz'altro voluto più rispetto del Consiglio e più approfondimenti per poterlo giudicare meglio.

Con questo, ovviamente, non è che ci sottraiamo dal dare dei giudizi sul merito. Ho già detto sull'iter che riteniamo, anche senza metterci la malizia, che ci si può mettere in questi casi, i tempi sono questi e abbiamo capito che fra la fine legislatura e l'inizio ci sono state un po' delle cose da fare un po' alle chetichella, o per lo in fretta e furia. Ma sul merito occorre dire alcune cose, perché questo è sì uno di quei piani di recupero importantissimi, che fa

sì che il Comune di Scandicci possa risarcire una ferita che ormai deriva da tantissimi anni, però non ci sfugge l'importanza che il Comune ha dato nel cercare di attrarre attività produttive sul territorio, cercare di creare occupazione, cercare di creare un indotto. Però lo stesso comune l'aveva fatto addirittura nell'89. Si parla di questo, si parla di vent'anni fa, l'aveva fatto con l'operazione precedente, Prada, che è stato un flop clamoroso. Per questo noi oggi avremmo voluto più approfondimento perché leggiamo una convenzione, leggiamo una società che firma un atto importantissimo con degli impegni, ma come lo era stato precedente per tanti anni fa.

Noi sappiamo che tanti anni fa la precedente convenzione, il precedente atto, come dicevo, si è tramutato in un nulla di fatto e se non liquidato nella delibera oggi come un disinteresse del vecchio proprietario. Più che disinteresse mi è sembrato un grande affare. Io non so i conti, ma mi sembra sia stato un grande affare per chi l'ha fatto all'epoca. Quindi, siccome gli imprenditori, noi ci teniamo che gli imprenditori vengano sul nostro territorio, sicuramente non fanno beneficenza, ma lo fanno per fare affari, diamo per scontato che chi viene su questo territorio lo farà anch'esso per fare affari. Che venga a fare affari, ma che lo faccia fare anche ai cittadini di Scandicci ed al Comune di Scandicci. Bene, noi non abbiamo le risposte che abbiamo chiesto in commissione. Noi non sappiamo l'importanza dell'operazione, sappiamo solo che l'interesse pubblico del Comune di Scandicci in questi anni è cambiato. Io ho dei numeri, che leggo, e a cui non so dare spiegazioni perché il precedente atto comportava che l'amministrazione comunale nel Regolamento Urbanistico avesse visto per quella zona una attività terziaria di 1.500 metri quadri, che ad oggi sono 8.000. Uno sviluppo dell'attività produttiva per 10 mila metri quadri, che oggi si firma che sono solo 1.300. E addirittura si prevedeva appartamenti e residenze fino ad 8.000 metri quadri, che oggi sono completamente spariti.

Allora, tutta questa differenza dell'interesse pubblico io l'avrei voluta sentita, illustrata da chi poteva illustrare questa delibera perché se Scandicci è cambiata in questi anni credo sarebbe stato utile, per chi deve votare un atto importante in questo modo, ci venissero a dire de l'interesse pubblico è cambiato come qualcuno dice l'interesse privato è cambiato. Quindi cambia l'interlocutore si cambiano i regolamenti. E qui introduco brevemente un ragionamento che ho già fatto nel mio discorso di insediamento. Noi abbiamo adottato, dico noi in generale come enti locali, purtroppo noi ne amministriamo pochi, quindi lo facciamo poco, però c'è una usanza ormai che esiste nella quasi regolarità dei casi una urbanistica contrattata che ha sostituito le regole, una pianificazione urbanistica che devono fare i Comuni, logica. Cioè è il Comune che decide che sviluppo dare al proprio territorio. Qua invece, siccome c'è difficoltà a trarre soldi, lo capisco, per l'amministrazione, risorse, spesso chi è più interessato o il migliore offerente l'amministrazione cede e comincia a fare delle trattative che sono quasi praticamente trattative di accomodamento senza diciamo avere una visione di sviluppo urbanistico del

territorio come dovrebbe essere in una logica programmazione politica del territorio. Siccome succede non solo a Scandicci, ma succede un po' da tutte le parti, vi ricordate che io ho accennato al discorso di piegarsi ad interessi di grandi gruppi come le Coop. Qua come mai si fanno più Coop rispetto ad altre parti? Perché c'è un grande gruppo che fa ovviamente è più presente, fa più pressioni sulle amministrazioni e riesce ad ottenere di più vantaggi. Io non credo che sia questa la strada maestra. Credo che ci voglia anche questo, che sicuramente bisogna renderlo appetibile, bisogna fare in modo che le aziende non vadano via. In particolare qui c'è anche un altro dubbio che ci mettiamo su questo atto, è che siccome sembra fatto, ovviamente c'è una firma, c'è una società che firma, che si impegna per degli importanti oneri di urbanizzazione, per dei parcheggi, per del verde, quindi ci sono degli impegni scritti, noi vorremmo capire se veramente quello che si legge e quello che si dice, che poi sarebbe a sostegno del cambiamento di idee dell'interesse pubblico dell'amministrazione, ovvero se dal residenziale si va al direzionale, se questi signori che firmano gli atti ci hanno dato garanzie che poi ci andranno qua. Io vado a fare oggi un atto e firmo come amministratore che ci sarà 8.000 metri quadri di uffici, siamo sicuri che poi chi ci deve andare ci andrà? Siamo certi di questo? Perché poi di 8 mila metri quadri di ufficio laggiù, accanto all'autostrada, dopo non sarà così facile poi riempirlo. Io, è chiaro, queste sono responsabilità che se le piglia chi voterà l'atto, l'ho già detto per noi sarà difficile votarlo questo atto. Però avremmo voluto avere più certezze, cosa che mi sembra che oggi non ci siano date. Io, per questo, ho anche ovviamente, siccome non siamo noi certo la forza politica che si vuole mettere per traverso a rendere appetibile il territorio, oppure a far sì che imprenditori privati investano su un territorio come Scandicci, ci mancherebbe altro. Siccome abbiamo già detto che non conosciamo l'atto votato dal Consiglio scorso, ci troviamo oggi a fare una approvazione di un atto che è già stato adottato e quindi per noi è difficile valutarlo. Chiediamo con questa mozione, che mi auguro sia accolta dal Consiglio stesso, che non è altro che chiedere a chi di dovere, quindi l'Assessore o il Sindaco, di venire annualmente a riferire quello che si fa in questa convenzione, quello che si metterà in pratica di anno in anno, visto che è una convenzione che produce un percorso molto lungo, che sarà nei prossimi anni, fare in modo che tutti i Consiglieri, il Consiglio nella sua integrità sia quanto meno istruito su come procede la pratica. Grazie.>>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Marcheschi. Non avendo altri interventi, ah mi scusi Consigliere Lanini, prego. >>

**Parla il Consigliere Lanini (PD):**

<< Buonasera a tutti. Un breve commento sul piano di recupero, sulla variazione di piano di recupero che andiamo oggi ad approvare. Da cittadino di

Casellina, da persona che si è candidata nel Consiglio Comunale per portare le istanze dei propri concittadini e per risolvere, per andare nella direzione di migliorare le condizioni di vita dei nostri concittadini, ritengo che il Piano di Recupero, che andiamo oggi ad approvare, sia un atto positivo per la nostra città. Conosco bene la realtà di quella zona, che, come è stato ricordato anche nella mozione incidentale, presentata dai Consiglieri del PDL, è un'area ormai vista da anni come una ferita del territorio da risanare. Ritengo che la scelta, che andiamo oggi a fare, di destinare gli 8 mila metri quadri al direzionale è una scelta che conferma questa intenzione. Il Regolamento Urbanistico lasciava la strada aperta, la possibilità di portare del residenziale in quella zona affiancandolo ai 10 mila metri quadri di produttivo, che abbiamo già approvato nel primo stralcio. Io ritengo che la scelta di confermare il direzionale sia una scelta positiva che va nell'intenzione e nell'interesse dei cittadini di Scandicci perché porterà sul nostro territorio nuovo sviluppo, nuove occasioni di lavoro e nuovo indotto per le realtà aziendali del nostro territorio. Sono quindi convinto che stiamo facendo la scelta migliore.

A proposito della mozione incidentale, presentata dal Consigliere del PDL, diciamo noi non abbiamo difficoltà a farla nostra, pur volendo sottolineare che quello che stiamo chiedendo con questa mozione al Sindaco ed al Consiglio Comunale ed agli Assessori non è niente di diverso da quello che è il loro dovere. Intervenire in Consiglio Comunale, intervenire nelle commissioni a riferire riguardo alle questioni che i Consiglieri, siano di maggioranza, siano di opposizione, vorranno porre loro. Quindi, stiamo facendo un atto che, secondo me, è superfluo rispetto a quelli che sono gli obblighi della Giunta e del Sindaco, ma detto questo non abbiamo nulla in contrario.

Unica questione tecnica riguarda diciamo il termine convenzione Piano di Recupero area ex Fonderia e il termine convenzione poi riutilizzato in fondo. Io ritengo che potrebbe essere più utile più che sapere lo stato di avanzamento della convenzione stessa, ma del Piano di Recupero nel suo complesso, quindi riguardante diciamo tutte le opere pubbliche, le opere private, lo stato di realizzazione dello stesso. Quindi, propongo di emendare la mozione eliminando la parola convenzione dall'oggetto, e introducendo: impegna il Sindaco a riferire annualmente gli stati di avanzamento della realizzazione del Piano di Recupero in oggetto in Consiglio Comunale.

Con queste modifiche siamo disposti a fare nostra la mozione e a votare favorevolmente. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Posso avere la mozione incidentale, così come modificata? Grazie. Così come richiesta diciamo che venga modificata. Grazie.



Se non ci sono altri interventi, allora sentiamo prima. Prego Consigliere Marcheschi in merito alla richiesta del Capogruppo del PD, Consigliere Lanini.  
>>

**Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):**

<< Va bene, l'emendamento lo accettiamo. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Allora, è chiara a tutti quella che è la nuova diciamo mozione incidentale, così come richiesta di modifica da parte del Consigliere Lanini ed accettata dal proponente Consigliere Marcheschi.

Bene, allora non avendo altri interventi, do la parola al Sindaco Gheri. Prego.  
>>

**Parla il Sindaco Gheri:**

<< Io, prima di tutto, mi hanno riferito di queste osservazioni, che hanno fatto alcuni Consiglieri, in particolare il Consigliere Stilo. Purtroppo noi avevamo di fronte una scelta: o cercare di farla e quindi dando risposta che la politica e che le istituzioni non si fermano due mesi d'estate, oppure appunto rinviarla a settembre ed analizzarla, vederla, discuterla. Abbiamo deciso perché crediamo che la politica non possa fermarsi due mesi, ma che dobbiamo continuare a lavorare perché ci diciamo sempre tutti che la società va ad un altro ritmo, che l'economia va ad un ritmo più veloce, abbiamo ritenuto opportuno lavorare anche il 21 di luglio e portare questa delibera senza nessuna forzatura, senza nessuna chetichella, senza nessun sotterfugio perché l'abbiamo adottata in aprile del 2009, quindi lontana dalle elezioni. Voi dovete pensare che nella scorsa legislatura noi approvammo il Piano Strutturale con 300 osservazioni a 20 giorni dalle elezioni. Perché credo che la politica debba avere la forza, la trasparenza di votare gli atti fino a quando è possibile farlo e non doverli rinviare e non dover prendere tempo. Abbiamo deciso di fare questo sapendo che il Vice Sindaco, giustamente, ha preso ferie in questo periodo, mi sembrava giusto che si potesse gestire noi, e purtroppo il giorno della comunicazione della commissione, siccome io ho anche una famiglia, purtroppo mi è successo un imprevisto e quindi non ho potuto essere presente alla commissione, altrimenti avrei presieduto la commissione così come era stato concordato con la Giulia Bartarelli. E' stato un caso, non è questo il nostro costume che succeda in Consiglio lo sa. Gli Assessori sono sempre in ogni commissione. Gli Assessori ci saranno dall'inizio alla fine di tutte le commissioni consiliari che questo Consiglio farà in modo che ci sia anche una presenza continua in tutte le commissioni da parte dei Consiglieri. Dando così un bel messaggio, migliore rispetto anche ad alcuni costumi che c'erano nel passato.

Per quanto riguarda questa delibera ho sentito alcune parole che mi paiono un po' eccessive. Bisogna saperla bene la storia, bisogna conoscere il territorio, bisogna girarlo e vedere che quell'area di cui si sta parlando è un'area in cui c'è già qualcosa. Non si sta discutendo di una cosa in cui forse verrà. Se voi avete visto c'è già uno stabilimento ad un buon livello di definizione, spero che a settembre ci possano rientrare e avremo un'altra azienda che opera nel settore della pelletteria di lusso sul nostro territorio e che è l'azienda appunto Braccialini.

Quindi, rispetto a quegli atti, a quei ricordi a quel che è successo con Prada, che andò via nel 2001 dopo le Torri Gemelle, le banche chiesero a Prada di rientrare e Prada decise di vendere le proprietà che aveva. Non facendo un bel servizio a questo territorio, non facendolo perché noi c'eravamo impegnati in tempi velocissimi, varianti, progetti molto belli apprezzati dalla Sovrintendenza, le Torri Gemelle hanno colpito anche su questo territorio. Se ritornassi indietro alcune cose forse andavano modificate, io non ero ancora Assessore all'Urbanistica in quel momento, ma le responsabilità me le assumo comunque in ogni caso io, ma si può comunque ricordare la vicenda Matec. Le alternative qui sono due: o noi si fa i burocrati e non si fa un ragionamento, mi fa specie appunto che venga poi dal Centro Destra questo ragionamento, e si sta chiusi nella nostra stanza a fronte di una azienda che vuole investire e gli si dice sì, mah, boh, bah, no non si può, oppure si vede fra cinque anni o fra dieci anni; oppure si scommette anche noi perché questo è il rischio dell'amministrare, questo è il rischio della politica su un progetto che ci sono le condizioni perché possa andare avanti e giocare con l'impresa, con l'azienda che investe su questo territorio non sulle grandi imprese, non sugli immobilari, ma sull'imprenditore che vuole far crescere la sua azienda, creare lavoro e ricchezza, che credo sia un interesse di tutti da portare su questo territorio, giocare questa scommessa. A volte le scommesse si vincono, a volte le scommesse non vanno a buon fine come sono stati questi due fatti.

Ma ritornassi indietro, ritornassi indietro sono operazioni che rifarei. Certo probabilmente con una attenzione, con dei vincoli maggiori. Ma se vogliamo che un territorio cerchi di essere più dinamico, cerchi di favorire gli investimenti degli imprenditori, un po' di rischio bisogna prendercelo. E qui sta, qui sta. Perché ho sentito vagheggiare di dire interessi, quali interessi? Ma voi ne trovate tanti imprenditori che da residenziale lo trasformano in direzionale? Io lo conosco poco il settore immobiliare, ma il più delle volte e ho l'occasione di incontrare sono più gli imprenditori che mi chiedono di trasformare il produttivo in commerciale, di trasformare il commerciale, il produttivo, il direzionale in residenziale. Lì sì che c'è un rischio di investimento solamente immobiliare. E avrei sottoscritto se ci fossero state queste osservazioni, ma qui si fa un'altra cosa in linea, ecco perché dico bisogna ricostruirli tutti i passaggi perché altrimenti si dicono delle parole a volte un po' troppo fuori dei ritmi, alcune volte va bene e si accettano così come sono. Ma questo atto è in

linea con il Piano Strutturale e con il Regolamento Urbanistico, perché se andate a vedere quello che c'è scritto nel Piano Strutturale, approvato ormai già diversi anni fa, c'è scritto quello che noi oggi facciamo, ovvero la possibilità di fare o il residenziale o il direzionale. Con il direzionale c'è una scommessa la maggioranza se la prende questa voglia di fare questa scommessa. Sento che l'opposizione non si prende, non prende, non vota questo atto e quindi non fa la scommessa e che avrebbe preferito che lì ci rimanesse il residenziale. Ma siccome non voglio fare il processo alle intenzioni, sarei curioso però di sapere quali sarebbero state le osservazioni nel caso in cui avessimo portato un piano che confermava o che riportava tutto il residenziale a 50 metri dalla autostrada. Ma non voglio fare questo.

Certo c'è una sorta di scommessa perché come va il mondo oggi e non Scandicci, quel che succede a settembre-ottobre nessuno lo sa. Ma che facciamo stiamo fermi? Stiamo fermi in attesa di vedere come andrà l'evoluzione dell'economia mondiale? Oppure cerchiamo di dare risposta, di essere partner, di essere a fianco degli imprenditori che vogliono investire su questo territorio, investire su questo territorio. Noi la pensiamo così e noi agiamo così. Il fatto che la Braccialini sia venuta a Scandicci mi sembra che sia il segno evidente di avere trovato un territorio favorevole, come si dice friendly, amichevole per gli imprenditori che vogliono mettere le loro attività su questo territorio. E mi sembra di poter dire, in accordo anche con il Comune di Pontassieve, che non aveva soluzioni di ampliamento a quella realtà lì, abbiamo arricchito o a settembre arricchiremo il nostro territorio con un'altra impresa, che produce, che non fa ricchezza virtuale, ma che produce, che fa manifattura. Io vorrei che questo fosse l'obiettivo di tutto il Consiglio Comunale, senza dividerci tra Centro Sinistra e Centro Destra perché questa è la nostra scommessa. Così abbiamo sempre agito e così continueremo ad agire. Cioè quello di essere una amministrazione vicina a coloro che vogliono investire su questo territorio, piccoli, medi e grandi. Se il nostro territorio regge alla meglio una situazione generale, che non è delle più positive, e se ci sono imprese che continuano a voler venire a Scandicci, che continuano a chiedere ampliamenti all'amministrazione ed ai Sindaci, significa che questo è un territorio come dire positivo, che questo è un territorio accogliente, ma questo deve essere un valore, un valore di tutte le istituzioni, di tutte le forze politiche di questo territorio, perché quando poi dovremo andare ad affrontare le crisi che ci sono state o che ci potranno essere su questo territorio bisogna fare fronte comune come abbiamo fatto su tutte le altre crisi.

Ecco, questo è. Probabilmente è mancata la spiegazione, non c'è nessun atto di chetichella, non c'è nessun atto nascosto. Volevamo stare al passo con il mondo. Volevamo stare al passo con la società. Volevamo dimostrare che non ci fermiamo due mesi ma che lavoriamo e portiamo avanti le delibere. Come avrei spiegato agli imprenditori? Dice, sai si fa a settembre questa delibera. Perché? E perché il Consiglio e c'ha da approfondirla dal momento che, ripeto,

questa è una approvazione dell'atto urbanistico. Il Consiglio Comunale l'ha già adottato, non ci sono state osservazioni e lo portiamo all'approvazione. Quindi, questa è la storia di questo atto, di questa pianificazione. Ripeto, non lo nascondo, c'è certo una dote di scommessa perché che la zona direzionale, come dire, vada al suo compimento c'è una dote di scommessa. Però meglio scommettere per far venire un'altra azienda, per insediare una azienda, per rafforzare una azienda che non mantenere le cose come stavano e lasciare che si facesse altre abitazioni. Questo era. E non avevamo niente in contrario a questo, ma questa è la nostra ottica e questa è l'ottica che sta dietro a questo atto di stasera.

Poi chiederemo alla Braccialini di invitare, quando verrà a Scandicci, tutto il Consiglio Comunale per vedere se da una occasione mancata, quale è stata quella di Bertelli un po' di anni fa, abbiamo avuto la capacità di rigenerare un'altra opportunità perché potevamo essere ancora qui a confrontarci sul fatto che lì c'era ancora un campo di carciofi o quant'altro. E siccome bisognerebbe conoscerla tutta la storia, bisognerebbe ricordarsi anche che cosa c'era nel 1999 qui, che Prada l'ho detto prima, lo ribadisco, l'ho scritto, non ha fatto un buon servizio a questo territorio. Ma bisogna ricordarci che un pregio l'ha avuto Prada: che ha buttato giù tutto quello che lì c'era. Era l'ex Fonderia de Le Cure. Per chi non conosce il territorio forse non se lo ricorda, ma per chi lo conosce sa che cos'era quello, fonte di inquinamento, fonte di degrado e di quant'altro e chi vive lì vicino lo sa bene.

A me va bene, ha detto bene Lanini nel nostro modo di colloquiare con il Consiglio Comunale non c'è da nascondere nulla, assolutamente niente. Quindi, noi ci s'ha da relazionare, relazioneremo alla commissione, al Consiglio senza alcun problema. Mi pare che se si deve votare quando c'è il passaggio, il preso atto degli atti approvati dall'Amministrazione e non giunti a buon fine, che questa non è una cosa realistica perché oggi si sta discutendo, non si discute più di Prada, si sta discutendo di Braccialini che c'è già e ha già finito lo stabilimento e di altri metri quadri da utilizzare per esigenze loro, per esigenze direzionali. Quindi, questi atti non andati a buon fine per correttezza istituzionale non si sta parlando di questo qui. Quindi, se si toglie anche questo credo si possa, io la voto e mi impegno a relazionare non annualmente, arrivo a dire di più: ogni che c'è qualche modifica si riferisce in Consiglio Comunale. Come minimo ogni anno. Mi auguro che si riesca ad andare più veloci dell'attualità. Mi auguro. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie al Sindaco. C'è, prima di dare la parola al collega Stilo, se non ho capito bene, se forse è corretto specificarlo meglio c'è come dire la richiesta, una richiesta che il Sindaco propone di cassare un paragrafo della mozione incidentale presentata dal collega Marcheschi e successivamente emendata con l'accordo del proponente dal Consigliere Capogruppo del Partito

Democratico, Lanini. Quindi, anche su questo eventualmente do la parola al Consigliere Stilo e poi su questo al Consigliere Marcheschi. Prego Consigliere Stilo. >>

**Parla il Consigliere Stilo (PDL):**

<< Ho sentito l'intervento del Sindaco a proposito delle dichiarazioni che ho fatto nelle comunicazioni. Io mi sarei aspettato dal Sindaco, che si è visto è il capo della Giunta, che avesse detto: beh, effettivamente, c'è stato un momento di difficoltà, io come Sindaco e quindi come rappresentante dell'amministrazione e della Giunta mi impegnerò affinché questo non succeda. E invece no, si è ribaltata la frittata come se questo atto di fatto è la politica non si ferma. Io direi: Sindaco, su 12 commissari ce n'era 11. Venerdì non c'era nessuno. La politica non si è fermata per la buona volontà e per la presenza dei commissari non certamente della Giunta, perché un atto come questo non coinvolgeva un solo assessore, ne coinvolgeva più di uno. E le domande che sono state fatte dai commissari investivano più settori e più responsabilità e non c'era nessuno. Quindi, grazie ai commissari, 11 su 12, un rammarico per la Giunta per cui la sollecitazione del Sindaco o gli elementi della giustificazione non mi trovano minimamente d'accordo. Mi auguro che d'ora in poi al contrario quando io lavoro ed ho torto o qualcosa vedo che in qualche misura o qualche responsabilità, ammetto e dico: beh, ho sbagliato, cercherò successivamente di limitare ecc. Ma non che si ribalta. Si ferma, si è fatto così, io ho la famiglia, quell'altro è in ferie, la non si ferma. Per non si è fermata, per la Giunta si sarebbe fermata. Punto e basta. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Stilo. Prego, Consigliere Marcheschi.>>

**Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):**

<< Sì, nel sottolineare che ovviamente questo capoverso non era riferito agli atti attuali diciamo che votiamo oggi, ma quelli che non erano andati a buon fine diciamo nel percorso precedente: Prada. Comunque, va benissimo anche toglierlo perché a noi ci interessa, è un impegno ovviamente che noi riteniamo che si debba prendere anche se si dà per scontato, visto che siamo partiti senza questa relazione, che noi ritenevamo utile, oggi ci teniamo a portarla al voto, quindi tutto qui. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Marcheschi. Allora, se non ci sono altri interventi, quindi non essendoci altri interventi per dichiarazione di voto, prego collega Marcheschi. >>

**Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):**

<< Sì, brevemente per la dichiarazione di voto. Io non mi voglio trattenere in polemica con il Sindaco perché insomma ce ne sarebbe da dire un po'. E' chiaro che su un atto che parte dall'89, parlare di sbrigarsi in fretta e furia a fare un atto insomma dal '99 o da quanto è stato, insomma si parla di dieci anni e farlo in dieci giorni insomma sinceramente si poteva anche avere più rispetto del Consiglio e della commissione ed attardarci una settimana in più. Noi ci siamo, l'ha detto Stilo, noi siamo qua. Però, voglio dire, non è che ne facciamo un dramma o un vulnus per il Consiglio. C'è servito per dire alcune cose oggi, questo ordine del giorno ci serve per sottolinearle e ci serve anche per ribadire che non facciamo un dramma se un Assessore va in ferie o se il Sindaco ha avuto un imprevisto. Noi siamo qui oggi ad approvarlo e nonostante che oggi non siamo, per quanto ci riguarda, in condizioni di poter votare un atto così importante, noi non ci sottraiamo dalla nostra responsabilità. Cioè per noi sarebbe molto più facile votare no ad un atto così. Ed invece noi non votiamo no, preferiamo non partecipare al voto, in modo tale che non ostacoliamo con il nostro intervento una cosa che giudichiamo anche positiva, come ho detto nel mio intervento, ma trattata nel modo peggiore possibile sia come iter, sia come mancato approfondimento su un atto che per noi è fondamentale. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Marcheschi. Allora, colleghi, se non ci sono altri interventi, si procede alla votazione della mozione incidentale così come presentata dal collega Marcheschi ed emendata dal collega Lanini, anche per quanto riguarda l'emendamento, diciamo la cancellazione del quarto capoverso quello che recitava: **preso atto degli atti approvati dall'amministrazione e non giunti a buon fine**, che il collega Marcheschi accetta diciamo che venga cancellata. Quindi, adesso si passa alla votazione della mozione incidentale, così come emendata. Si apre la votazione, prego.

**\* VOTAZIONE Mozione presentata dal Gruppo PDL incidentale all'argomento iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno: Area di riqualificazione RQo5a - Ex Fonderia Le Cure - Piano di Recupero in variante al P.D.R. approvato con Delibera C.C. n. 170/2001. Approvazione. (Testo emendato con accordo dei proponenti)**

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 0, votanti 26, favorevoli 26, la mozione incidentale è approvata.

Adesso, colleghi, si passa alla votazione del punto n. 3 della delibera. Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano 7, presenti al voto 19, astenuti 0, votanti 19, favorevoli 17, contrari 2. La delibera è approvata. >>

## QUESTION TIME

### Argomento N. 4

#### OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL sulla crisi societaria di ATAF SPA.

##### **Parla il Presidente Merlotti:**

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il question time, quindi l'interrogazione al Punto n. 4 del gruppo della PDL sulla crisi societaria di ATAF SPA.

Invito i Consiglieri, che sono interessati, a rimanere. Gli altri cortesemente possono anche diciamo uscire se non interessati. L'importante è non creare diciamo disturbo o confusione e permettere quindi all'interrogante ed al Sindaco di poter rispondere in assoluta calma e tranquillità. Grazie colleghi.

Per questa non è necessario, non è previsto il numero, l'esistenza del numero legale.

Chi la illustra? Il gruppo della PDL, oppure se la date già per letta, se la volete appunto leggere, illustrare. Allora, viene data per letta. Un attimo e poi la parola al Sindaco Gheri. Prego signor Sindaco. >>

##### **Parla il Sindaco Gheri:**

<< No, siccome ci sono stati dei fatti successivi, alcune cose hanno risposta nei fatti successivi. Volevo capire la domanda: quale ruolo ha avuto il Comune di Scandicci nella vertenza con ATAF? >>

##### **Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):**

<< E' chiaro che diciamo siamo stati abbastanza tempestivi però è già datata questa interrogazione. In particolare, Sindaco, lei sa che noi ci teniamo a capire che ruolo vuole giocare il Comune di Scandicci nell'area metropolitana, nella città metropolitana, ma soprattutto anche nei servizi. Quindi, che ruolo strategico vuole dare al proprio impegno nelle partecipate di Firenze?

Siccome abbiamo visto che un grande impulso del nuovo Sindaco Renzi, è stato dato proprio in particolare sulle partecipate e sulla mobilità, credo che appunto la crisi di ATAF con la ricapitalizzazione del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e insomma la messa in discussione del Direttore Allegra, sia stato un tema fondamentale anche per quanto riguarda l'impegno del Comune di Scandicci. Quindi, diciamo, l'occasione è anche per capire, Sindaco, cosa pensa lei di fare non solo ovviamente sul membro del Consiglio di Amministrazione che è già stato sostituito, ma come intendeva suggerire il nome per la scelta, come intende anche agire su quello che si legge sulla stampa su questi premi di produttività dati, su questi direttori che ormai è il quarto o il quinto che non riescono neanche a finire il mandato e



vanno via con dei buoni uscita di 800 mila Euro, 500 mila Euro, 600 mila Euro avendo fatto sì e no la metà del proprio mandato e che vengano mandati via perché l'ATAF continua ad essere in rosso. Siccome ovviamente non è una cosa di poco conto, ma è una strategia importante che si deve dare il Comune di Scandicci che è coinvolto nelle perdite di ATAF e presto il Comune di Scandicci dovrà essere al tavolo anche della rimodulazione, se ci saranno, della linea 2, linea 3 della tramvia dove ATAF ovviamente è uno dei principali artefici. Io vorrei capire che ruolo vuole avere il Sindaco Gheri in particolare per il Comune di Scandicci e anche, dato che ci siamo, se l'argomento è questo, nella ipotetica oppure quello che si legge unificazione di tutte le società della mobilità fiorentina Firenze Parcheggi, l'abolizione, S.A.S. perché noi abbiamo quote anche in Firenze Parcheggi. Sì poche, però sono sempre cose che per ora ci portavano un utile e invece in realtà Firenze Parcheggi ormai è qualche anno che è stato svuotato, era l'unico tesoretto che aveva il Comune di Firenze, da quando è stata fatta l'ennesima scelta scellerata è diventata una società che produce perdite invece che ricchezze. Quindi, nonostante che ci sia quasi il monopolio a fare parcheggi, produce perdite anche questo. Non vorremo essere coinvolti anche a Scandicci in scelte fatte da comuni senz'altro che hanno più possibilità di intervenire perché sono soci azionisti non di maggioranza, di stragrande maggioranza, ma per questo vorremmo capire se ancora siamo strategici nell'investimento che fanno gli altri in un'ottica di città metropolitana, oppure il Sindaco pensa di poter diciamo pensare una partecipazione alle società della mobilità in modo diverso dall'attuale. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie. Prego, signor Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Gheri:**

<< Allora, partiamo dalla vicenda ATAF quindi anche rispondendo poi alle domande specifiche e a quelle che tu hai aggiunto ora. La nomina del Consiglio di Amministrazione è avvenuta all'unanimità da parte di tutta l'assemblea, quindi l'assemblea di tutti i soci ha condiviso i tre nomi del Consiglio di Amministrazione che il Comune di Firenze ha proposto.

Su come si è arrivati a questo ho avuto modo di dirlo, d'altronde il Comune di Firenze ha l'85% dell'azienda, quindi è suo diritto scegliere il Presidente e farlo facendo le sue valutazioni del caso. La discussione, non credo niente di segreto su questo passaggio di ATAF, è avvenuta a conclusione del nostro primo Consiglio Comunale. Appena uscito dal Consiglio Comunale e nella notte siamo stati dietro a questa scelta, questa proposta che Matteo Renzi a me, essendo il Comune un pochino più che aveva seguito un po' queste vicende, aveva sottoposto e quindi con una discussione nel corso della notte e della

mattinata successiva che ha portato poi appunto alle lettere di dimissioni del C.D.A di ATAF.

Potevamo continuare anche con questo Consiglio di Amministrazione però è stata fatta un'altra scelta e questa scelta è stata condivisa da tutti i soci pubblici dell'azienda. Io come vedo io ATAF? Allora, noi bisogna, visto che a settembre abbiamo la pre-iscrizione alla gara per il lotto metropolitano, in questi mesi bisogna definire le alleanze con le quali si affronta la gara provinciale. Penso che si debbano costruire delle alleanze che vanno oltre, che ingrandiscono il territorio su cui agisce ATAF e ci si possa riferire anche alle altre aziende che operano nelle Province vicino a Firenze, penso a Prato e penso a tutto il lotto provinciale che c'è in giro. Questa è una indicazione, poi però il Presidente di ATAF porterà, esplicherà e definirà poi meglio.

Io penso anche che comunque sia, ovvero una posizione che dica bisogna mantenere ATAF pubblica o una posizione che per esempio ha il Centro Destra dice è l'ora di privatizzare, credo che comunque sia, comunque sia l'approdo finale noi bisogna passare da un efficientamento dell'azienda. Perché se rimane pubblica noi bisogna efficientarla in modo tale che non si debbano rifare altre emissioni di capitale. Aumenti di capitale ne abbiamo fatto uno e non ci sono le condizioni per fare un altro. Questo deve essere chiaro ai dirigenti, deve essere chiaro ai lavoratori dell'azienda. Perché e anche se fosse la previsione o l'idea di privatizzare comunque bisogna passare da un efficientamento dell'azienda, perché una cosa è privatizzare una azienda efficiente e una cosa è vendere o svendere una azienda che chiaramente fa acqua da tutte le parti. Secondo me ci sono tutte le condizioni perché ATAF possa essere rilanciata attraverso tre azioni. La prima:

- passare da un efficientamento dell'azienda. A proposito dei premi dei dirigenti, a proposito dei diritti acquisiti dei lavoratori, credo che si sia in una situazione in cui non possiamo più permetterci di parlare in questi termini. Ovvero che se una azienda non raggiungere gli obiettivi i premi ai dirigenti non si danno. E' altrettanto vero che se una azienda rischia a stare sul mercato non possiamo continuare a difendere i diritti acquisiti.

Come ho detto in una intervista agli operati della FIAT non viene, viene detto, viene posto su un piatto: i diritti acquisiti o il futuro? Credo che la maggior parte dei lavoratori decida dateci un futuro e ridiscutiamo quelli che sono i nostri diritti acquisiti. Credo che debba essere fatto un ragionamento anche all'interno della nostra azienda, perché non dico dell'indagine del Ministero delle Finanze per la Corte dei Conti, però ci sono alcuni elementi che necessitano di, come dire, cambiare un po' rotta. Con l'interesse di rilanciarla l'azienda, di rilanciarla l'azienda che se invece le cose le rimangono così le prospettive noi si paga un fallimento perché la ricapitalizzazione non si fa, oppure si faccia un'altra operazione come quella indicata dal (parola non comprensibile).

Quindi, efficientare l'azienda e dare più produttività all'azienda e quindi al lavoro. Aumentare la velocità commerciale, è vero ci sono tanti cantieri ma bisogna aumentare la velocità commerciale dei mezzi perché altrimenti anche qui non si fanno.

La terza è quella di fare una lotta vera contro chi non paga il biglietto perché la percezione, il sentire, comunque non possiamo soprattutto in un momento in cui lanciamo il trasporto nuovo, il trasporto sul tram, far percepire alle persone che il mezzo pubblico è un mezzo che utilizzano solamente chi non si può permettere altri mezzi o chi lo utilizza e non paga il biglietto. Su questo, anche questa indicazione è stata data forte dall'Assemblea dei Soci, bisogna dare un segno importante e segnali forti sulla lotta contro i portoghesi. Contro portoghesi perché si definiscono così, contro coloro che non pagano il biglietto. Queste sono le tre azioni interne all'azienda ATAF che, secondo me, bisogna fare.

Per quanto invece riguarda la unificazione delle società, che operano nel settore della mobilità, vale lo stesso discorso che ho fatto prima. Io posso dire facilmente va bene, sono aziende tutte partecipate dal Comune di Firenze, noi siamo in Firenze Parcheggi ma uno 0,5% e utili non ce li ha mai dati, era perché ci doveva servire se c'erano interventi di fare sui nostri parcheggi ma poi siamo rimasti lì con una quota davvero irrisoria.

Siccome sono tutte aziende di Firenze, sono tutte aziende che rendono al Comune di Firenze, S.A.S od altre, fino ad oggi comunque la gestione della sosta è un elemento che produce reddito, io posso dire: bene, mettiamole dentro. Così si ritrova quelle risorse che consentano ad ATAF di andare avanti. Però, siccome bisogna fare un ragionamento un pochino più ampio dico: il ragionamento che faccio sull'efficientamento sulle tre azioni da fare, vanno fatte. Poi fatte queste, contemporaneamente a queste si può fare anche il ragionamento sulla Società Unica della Mobilità, non mi vede questo contrario. Però bisogna efficientare l'azienda, perché altrimenti si mette dentro delle aziende che producono un reddito e che vanno a coprire altre situazioni.

Quindi, va affrontata con la modalità con cui è stata affrontata dal Comune di Firenze. Voi avete visto c'è stato un po' di tensione anche con i Comuni, gli altri soci di ATAF, poi le cose si sono chiarite e quindi poi abbiamo proceduto nella nomina dell'assemblea e nel mandato al nuovo C.D.A di procedere sulle linee dell'efficientamento.

Vale il ragionamento che avete fatto nei nostri confronti sulla delibera sull'urbanistica: cioè è chiaro che va monitorata mese, mese qual è la situazione. Il Consiglio di Amministrazione si è preso l'impegno di farci una semestrale e dirci qual è la situazione dei conti e monitorare strada facendo qual è l'evoluzione della situazione. Quindi, mi sembra di avere risposto alle questioni che ha sollevato Marcheschi. Proprio per dare il senso dell'importanza che ho io del Consiglio Comunale, mi ero preparato, nel senso che avevo visto l'interrogazione e avrei voluto rispondere il 7 di luglio quando

abbiamo fatto il Consiglio Comunale perché così alla risposta di attualità veniva subito una risposta di attualità. Poi avete fatto velocissimamente i lavori che avevate e quindi non ho fatto in tempo a rispondere. Però bisognerebbe cercare, Presidente e i gruppi, davvero di fare le interrogazioni in un tempo utile perché tenere le interrogazioni per due o tre mesi lì, poi quando si va a rispondere non ha più senso davvero nemmeno la risposta. Quindi trovare la modalità del lavoro del Consiglio che giustamente dia risposte in tempi rapidi alle interrogazioni delle opposizioni, oppure anche di tutto il Consiglio Comunale. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie. Prego, Consigliere Marcheschi. >>

**Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):**

<< Grazie Sindaco. Io diciamo per la risposta mi ritengo soddisfatto nel senso che abbiamo fatto anche al di più rispetto a quello che era contenuto dalla interrogazione. Sottolineo solo un aspetto: perché è ovvio che stento a credere che le cose che lei ha indicato come i tre punti fondamentali per rilanciare l'ATAF non l'abbiano già detto la Tesi, la Capezzuoli, il Frangioni perché sono cose che diciamo in una azienda sono l'ABC. Evidentemente si dicono, do per scontato che l'abbiano dette da come sono ovviamente lapalissiane, ma sono certo che non le hanno fatte. Quindi, non vorrei che anche oggi qui si dicessero e poi non si facesse il nostro dovere tutti quanti per far sì che chi c'è ora nel Consiglio di amministrazione e chi farà il Presidente, l'Amministratore Delegato o il Direttore, non ho capito bene quanti ruoli ricopre il Presidente, non faccia il proprio dovere. Questo lo dico non per diciamo solo polemica politica, ma perché in effetti ormai siamo arrivati ad un punto di non ritorno, la situazione è esplosiva. E quindi qui siamo di fronte al Rubicone. Cioè sì lei ha detto una cosa importante, che io riprendo, che non ci sarà più aumenti di capitale. E questo, secondo me, è un fatto importante. E Scandicci non si mette più le mani in tasca per ripianare nessun aumento di capitale per società che non sanno fare il loro mestiere.

Allora, siccome siamo alle soglie di pre-gare o gare importanti, è chiaro che ovviamente seguiremo con attenzione le alleanze che si faranno. Colgo l'occasione per dire che la privatizzazione può essere una soluzione, ma nessuno di noi ideologicamente è favorevole o ad un servizio solo pubblico o solo privato. Noi siamo ideologicamente convinti che ci voglia un servizio efficiente e chi lo sa fare meglio deve fare quel mestiere. Noi, ovviamente, pregiudizialmente pensiamo che la politica debba fare la politica e chi sa far funzionare le aziende ci vogliono dei manager veri. Noi questo lo crediamo è nel nostro DNA. Quindi, meno politica c'è in questi enti e più, secondo noi, funzionano. E mi sembra che purtroppo la testimonianza che questi fatti ci diano ragione. Mi sembra che anche in questa composizione del nuovo CDA, io

non so, non ho capito quanto ci ha messo bocca Scandicci, ma mi sembra si sia partiti in modo diverso rispetto a prima e questo, come dire, ci vede quanto meno favorevolmente attenti a che questi signori, che si definiscono avvocati e il fatto di non essere politici già per noi è un passo in avanti, poi ovviamente devono produrre risultati operativi sul campo, insomma ci fa ben sperare, anche se mi sembra che la soluzione sia veramente lontana a venire, mi sembra che ancora l'azienda sia molto ripiegata su stessa, troppo attenta ai propri privilegi, troppo poco agli utenti cittadini. Non sto qui ad aprire un ragionamento, magari lo faremo con prossimi nostri atti perché è ovvio che nella gara che ci sarà, Scandicci potrebbe essere penalizzata fortemente nelle nuove linee, e quindi magari avremo occasione di parlare non tanto di ATAF, ma quanto nelle linee che verranno nella nuova strategia di ATAF, Scandicci che ruolo vorrà avere anche per il trasporto appunto dei propri cittadini verso la città e la città verso Scandicci. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Bene, grazie collega Marcheschi. Buona serata a tutti e al prossimo Consiglio Comunale. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,20**